

MF FOCUS

coface

## Settore energia, peggiora il rischio

Nella propria revisione trimestrale, Coface declassa il comparto che risente del nuovo calo dei prezzi del petrolio. In ripresa invece il settore auto, penalizzato però in Europa dallo scandalo Volkswagen e in Asia dal rallentamento dell'economia cinese. Buone invece a livello globale le prospettive per il settore ICT

In un contesto di rallentamento economico mondiale, anche le dinamiche settoriali sono molto variabili in funzione dell'area geografica d'interesse. Nella propria revisione trimestrale, per il III trimestre 2015 Coface ha così modificato la valutazione dei rischi per tre settori: quello dell'auto nell'Asia emergente, quello dell'energia a livello globale e il comparto ICT (relativo a tecnologie dell'informazione e della comunicazione) nell'Europa occidentale.

### Il calo del petrolio penalizza l'energia

A causa del nuovo calo dei prezzi del petrolio, Coface ha declassato il settore energetico in tutte e tre le aree in esame (America settentrionale, Europa occidentale e Asia emergente): il comparto presenta dunque al momento un rischio elevato, anche perché i grandi gruppi petroliferi stanno riducendo gli investimenti indebolendo le imprese di servizi petroliferi. Il Nord America, già declassato di un livello ad aprile, nonostante la ripresa dell'economia resta la più colpita dal crollo del petrolio. Ai drastici tagli degli investimenti si aggiungono poi un livello di indebitamento elevato delle imprese che operano nell'esplorazione e nella produzione, e una forte pressione al ribasso dei

prezzi. In Europa occidentale, l'industria risente dello stop allo sviluppo dell'attività del gas di scisto e del crollo dei prezzi del petrolio. L'Asia emergente, penalizzata dal rallentamento cinese, è invece meno colpita in quanto il carattere pubblico delle principali compagnie petrolifere offre più garanzie.

### Auto, ombre dal dieselgate

In Nord America l'industria automobilistica procede con performance positive grazie soprattutto all'accelerazione delle vendite di veicoli di alta gamma. In Europa, dopo le ristrutturazioni volte alla riduzione dei costi, la ripresa della crescita ridà speranza al settore, ma lo scandalo Volkswagen rischia di gettare un'ombra sullo scenario, soprattutto in Germania

e nei paesi dell'Europa centrale dove il gruppo ha un'importante quota di mercato. Diverso il discorso per l'Asia emergente, che Coface declassa a rischio medio. La crescita delle vendite ha infatti frenato, registrando un misero +2,6% in Cina nei primi otto mesi del 2015, ben lontano dagli aumenti a due cifre osservati in passato. A pesare sull'attività dei costruttori sono soprattutto il rallentamento dell'economia cinese e l'aumento della concorrenza.

### Bene il settore ICT

Il calo dei costi, associato al boom delle smart TV, dei set-top box e delle piattaforme di video on demand, contribuisce al sostegno della domanda grazie all'incremento dei consumi privati, e buoni progressi ha fatto anche lo sviluppo dei servizi di storage per privati. La valutazione del settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione dunque migliora soprattutto in Europa, arrivando a rischio medio, e diventa uniforme in tutte le aree geografiche. In Asia emergente, nonostante la saturazione del mercato, le imprese possono contare sullo sviluppo del 4G. In Nord America, invece, il settore deve affrontare forti pressioni concorrenziali dopo l'ingresso di nuovi attori come Facebook e Google.

### Coface, un leader mondiale nell'assicurazione dei crediti

Il gruppo Coface è uno dei leader mondiali nell'assicurazione dei crediti e un esperto riconosciuto nella gestione dei crediti commerciali. Fornisce alle imprese di tutto il mondo soluzioni per proteggersi dal rischio di insolvenza dei propri clienti sia sul mercato domestico che estero. Da 70 anni, il gruppo ha dato un importante contributo alla solidità e allo sviluppo delle imprese di qualsiasi dimensione, settore e paese, e al consolidamento della fiducia tra tutti gli attori dell'economia. Ogni giorno i nostri esperti, presenti in 67 paesi, rendono più sicure, grazie all'assicurazione dei crediti, le vendite delle imprese in più di 200 paesi. Coface supporta, in stretta collaborazione con le imprese, tutte le fasi della loro crescita al fine di prevedere e valutare i rischi a cui sono sottoposte, e aiutarle a prendere le giuste decisioni. Coface in Italia, presente da oltre vent'anni, è un protagonista di primo piano sia nell'Assicurazione dei Crediti che nelle Cauzioni. Coface opera su tutto il territorio italiano in maniera capillare, grazie ad una rete di 65 Agenti Generali e 35 Agenzie Generali e ad uno staff di oltre 175 persone, proponendo tutti i servizi del gruppo e ammonizzandoli alle esigenze del mercato italiano. Coface si fregia della valutazione AA- di Fitch Ratings e del rating A2 di Moody's.

*I dati e le informazioni sono fornite dalla società, che ne garantisce la veridicità*



